

Servizio Civile Universale

Progetto: Biblioteche + inclusive

Sottoprogetto: Bonifica e catalogazione di fondi librari moderni

Periodo: 25 maggio 2022 - 24 maggio 2023

Relazione di fine servizio di Nicoletta Erle

Durante il mio percorso di studi universitari ho maturato il desiderio di dedicare un anno ad un progetto di servizio civile, possibilmente in ambito culturale. Quando mi sono imbattuta nel bando promosso dalla Biblioteca Bertoliana mi ha incuriosito l'idea di conoscere un mondo lavorativo affine ai miei studi letterari, ma a me quasi completamente sconosciuto.

Il primo mese di servizio è stato dedicato interamente alla formazione specifica, rivolta all'intero gruppo degli operatori volontari della Bertoliana (e, in alcuni casi, anche degli altri progetti del Comune). La formazione ha seguito un percorso dal generale allo specifico, permettendoci di addentrarci con più consapevolezza possibile nella realtà della biblioteca, venendo a contatto con le sue diverse funzioni e i diversi ambiti di competenze e impiego che essa comprende, a prescindere dal progetto specifico a cui ognuno di noi si sarebbe successivamente dedicato. Ho apprezzato molto la cura, per nulla scontata, con cui è stato gestito il percorso di formazione e sono stata affascinata dalla passione con cui chi ha tenuto le singole lezioni ci ha spiegato la specificità del proprio ambito di specializzazione.

Dopo il periodo immersivo della formazione specifica, all'inizio di giugno, è cominciata la parte operativa dei sottoprogetti. Io e Martina Balestro, selezionate per la bonifica e catalogazione di fondi librari moderni, sotto la guida della nostra OLP, Giulia Pizzolato, ci siamo inizialmente dedicate all'individuazione dei libri della sede di Riviera Berica antecedenti l'informatizzazione dei cataloghi e quindi non presenti nel catalogo RBV. Per ognuno di questi riportavamo numero di inventario e numero di copie della stessa edizione presenti all'interno del sistema urbano, della rete provinciale e in alcuni casi nella regione e in SBN, e ne davamo una prima valutazione dello stato fisico. Gli esemplari venivano quindi recapitati all'ufficio acquisizioni dove ne veniva valutata la destinazione: la ricollocazione in Riviera Berica o lo scarto, finalizzato a seconda del caso al macero, alla vendita o alla conservazione in Bertoliana o nel mezzanino. Per i volumi ridestinati alla sede di Riviera Berica abbiamo proceduto con la catalogazione su Clavis, ricontrollando le notizie nel caso di edizioni già presenti nel catalogo o creandone di nuove. Abbiamo quindi provveduto ad etichettarli, ricoprirli e rinviarli a Riviera Berica perché potessero essere risistemati a scaffale. Abbiamo così iniziato a prendere confidenza con le ricerche a catalogo e, poi, con la catalogazione descrittiva. Nel frattempo abbiamo compilato un elenco su file di tutti i libri trattati, suddivisi per destinazione definitiva.

La seconda parte del progetto, svoltasi in parte in concomitanza con la continuazione del lavoro sui libri di Riviera Berica a mano a mano inviati a Lucia Perissinotto e da lei valutati, ha consistito nella catalogazione dell'ingente quantità di novità librerie acquistate grazie al contributo

alle biblioteche del Ministero della Cultura. Ci siamo quindi dedicate alla catalogazione di esemplari destinati alla sede di San Giacomo (e quindi lavorati in SBN tramite il software SebinaNext) e alle altre sedi del Sistema Urbano (lavorati su ClavisNG). È stata un'occasione preziosa per prendere confidenza con le regole di catalogazione e il funzionamento di due diversi software, lavorando a stretto contatto con catalogatrici esperte e sempre disponibili per chiarire dubbi o confrontarsi su casi particolari.

A differenza della formazione specifica, quella generale è cominciata verso inizio ottobre, con incontri dilazionati nel tempo, svolti assieme all'intero gruppo di volontari e volontarie del Comune di Vicenza, principalmente presso il Polo Giovani B55. Temevo molto la vaghezza dei temi riportati sul programma della formazione, mentre non mi aspettavo la modalità interattiva e partecipativa con cui ci sono stati proposti. Nonostante in più di un caso mi sia in effetti dispiaciuto che ci limitasse a raschiare la superficie di argomenti che avrebbero meritato un approfondimento più sostanzioso (in particolare all'interno di un'esperienza di servizio civile), sono stata nel complesso molto contenta anche di questa parte della formazione: il confronto continuo all'interno del gruppo è stato stimolante e arricchente e ci ha permesso di creare legami di amicizia al di là dell'attività di servizio civile. Gli incontri con i soggetti-partner, svoltisi più tardi, verso la fine del servizio, sono stati occasione per venire a conoscenza di queste realtà, anche se forse mi sarebbe piaciuto che fosse stato dato più spazio al confronto di esperienze, per immaginare insieme nuove modalità di collaborazione.

Sempre insieme a Martina Balestro, in questi mesi, ho anche avuto la possibilità di occuparmi della catalogazione in SBN e la digitalizzazione dell'Archivio Storico Fotografico dello studio Antonio Ferrini, nella sede di San Giacomo. Si è trattato principalmente della catalogazione di scatole contenenti negativi fotografici in vetro o in pellicola, positivi e allegati di varia natura, che prevedeva una breve descrizione dei soggetti ritratti a livello di inventario. Un'ulteriore occasione di approcciare diversi protocolli di catalogazione e di venire a contatto con parte del patrimonio della Bertoliana, nonché di storia della città.

Infine, durante le ultime due settimane del progetto, sia io che Martina abbiamo fatto una breve esperienza di front-office; nel mio caso, una settimana nella sede di Palazzo Costantini e una in quella di Riviera Berica. Ho avuto modo di vedere in prima persona l'ultimo passaggio della catena, con l'arrivo dei libri in biblioteca, e di interfacciarmi con l'utenza di due sedi con caratteristiche molto diverse. Avendo preso confidenza con Clavis grazie alla catalogazione, non ho trovato troppo difficile impararne le funzioni relative alla gestione del prestito ed è stato particolarmente gratificante scoprire come le competenze acquisite nei mesi precedenti fossero preziose risorse per rispondere alle esigenze degli utenti con richieste specifiche e per orientarmi all'interno delle biblioteche. Ho avuto la fortuna in questi pochi giorni, di affiancare bibliotecari che hanno cercato di farmi fare più esperienza possibile: dalla gestione dei prestiti, delle prenotazioni e dei resi, alla ricollocazione a scaffale, alla disposizione delle vetrine, alla copertinatura e attivazione degli RFID, alla procedura di scarto, al supporto per le ricerche per argomento specifico...

Mi preme sottolineare, per concludere, quanto sia grata per l'esperienza di questo anno di servizio civile e non solo perché il lavoro nell'ambito bibliotecario e catalogafico si è rivelato molto più affascinante di quanto avevo immaginato un anno fa. Mi ritengo fortunata e privilegiata soprattutto per l'opportunità di lavorare fianco a fianco a persone competenti che ammiro molto per la pazienza e la disponibilità nel dialogo e nell'insegnamento, e perché mi è stato permesso, nel breve arco di un anno, di avere una panoramica davvero ampia del complesso funzionamento di una biblioteca come la Bertoliana.

Resoconto dei documenti di Riviera Berica trattati complessivamente:

- destinati al macero: 537
- destinati alla vendita: 263
- destinati alla conservazione (Bertoliana): 294
- destinati alla conservazione (mezzanino): 73
- catalogati per Riviera Berica: 257
- totale volumi: 1425

Resoconto dell'attività di catalogazione:

- RBV: 1.080 esemplari (comprensivi dei libri della sede di Riviera Berica recuperati e delle nuove acquisizioni)
- SBN: 1.031 esemplari (nuove acquisizioni per la sede di San Giacomo)
- Archivio Storico Fotografico Ferrini (SBN): 583 esemplari (negativi e fotografie)

Vicenza, 23 maggio 2023

Nicoletta Erle